

FONDAZIONE OPERA PIA LUIGI MAZZA Onlus

Sede: via Porta Soccorso n. 19 – Pizzighettone (CR)

Codice Fiscale 00277170197

Iscritta al n. 1700 del Registro Regionale Persone Giuridiche

In seguito a trasformazione da IPAB a Fondazione dal 01/01/2004

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018

Premessa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza (di seguito anche solo "Fondazione"), nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

La presente Nota integrativa, pertanto, ha lo scopo di fornire informazioni ulteriori e complementari relative allo Stato patrimoniale e al Rendiconto gestionale, attraverso l'analisi delle principali voci.

Con tale documento si è pertanto assolto alla funzione di individuare, classificare, descrivere e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio al fine di evidenziare il risultato economico della gestione per la formulazione di valutazioni adeguate in merito all'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria. A tale scopo, è stato, inoltre, presentato il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2018.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione contabile da parte del Revisore legale in carica, dott. Giovanni Costa.

Attività della Fondazione

La Fondazione svolge la propria attività nel campo assistenziale e socio-sanitario, attraverso la gestione della struttura residenziale per anziani, accreditata dalla Regione Lombardia. Inoltre, anche nel corso del 2018 è proseguita l'attività del Centro Diurno per anziani (cosiddetto "CDI"). Le attività complementari proseguite anche nel corso 2018 sono rappresentate dal servizio prelievi per conto dell'A.S.L. di Cremona e dal servizio di fisioterapia.

Fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2018 la Fondazione ha proseguito gli importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili istituzionali, ove è svolta l'attività di casa di riposo.

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, è stato redatto sulla base del documento, approvato con deliberazione del 5 luglio 2007 dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus, denominato "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit*".

Lo Stato patrimoniale ripropone lo schema a liquidità crescente, similmente a quello indicato dalla normativa comunitaria con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della Fondazione.

In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- sono omessi i riferimenti alle società controllanti, poichè in forza del carattere di autogoverno degli enti *non profit* non possono esistere;
- con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto opportuno evidenziare il patrimonio libero, costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso, dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie; il fondo di dotazione, se previsto statutariamente, può essere sia libero, sia vincolato, in funzione delle indicazioni statutarie stesse; il patrimonio vincolato è composto dai fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Nello schema di Stato patrimoniale proposto non si è ritenuto opportuno separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato alle attività accessorie, in quanto non significative.

Il Rendiconto gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite e impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali".

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti:

- Area istituzionale: è l'area che rileva oneri e proventi relativi all'attività di R.S.A. e C.D.I.. I relativi proventi sono stati distinti in rette, contributi e compensi forfettari.
- Area promozionale e di raccolta fondi: nell'area sono evidenziati i fondi ricevuti a supporto all'attività istituzionale.
- Area attività accessorie: tale area accoglie gli oneri e i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie rispetto a quelle istituzionali, quali il servizio prelievi e il servizio fisioterapico. L'attribuzione degli oneri, in particolare, è stata eseguita in ragione di una base di allocazione proporzionale ai ricavi conseguiti in tali aree.

Inoltre, in tale area è stato, altresì, ricompreso il provento relativo all'affitto del ramo d'azienda della cucina, in quanto finalizzato al raggiungimento dello scopo istituzionale della Fondazione.

- Area finanziaria e patrimoniale: include gli oneri e i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie.
- Area straordinaria: evidenzia gli oneri e i proventi di natura non ricorrente, rappresentati principalmente da sopravvenienze e minus/plusvalenze patrimoniali.
- Area di supporto generale: è l'area di carattere residuale.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

Criteri di valutazione

La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Inoltre:

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Di seguito sono esposti i principali criteri di valutazione applicabili alla Fondazione.

Immobilizzazioni***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile, tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, si procede alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile (*component approach*).

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso, in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le aliquote sopraindicate, ridotte del 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono interamente spesi nell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di materiale sanitario sono iscritte in base al criterio del costo, determinato con il cosiddetto metodo F.I.F.O.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante l'eventuale stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, valutato nominativamente.

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Fondazione con enti creditizi, sono espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era definito l'esatto ammontare in modo oggettivo o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti, qualora possibile, tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione.

TFR

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio). Il debito per tali quote risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge (art. 2120 c.c.) e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Per le quote maturate successivamente al 1° gennaio 2007 il trattamento di fine rapporto è assimilabile ad un piano a contribuzione definita ed il relativo costo è iscritto per competenza in ogni periodo amministrativo sempre secondo le disposizioni di legge (art. 2120 c.c.) e contrattuali in vigore.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti verso fornitori sono registrati al netto degli sconti commerciali, dei resi e delle rettifiche di fatturazione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono riconosciuti in base al principio della competenza economica e temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, sulla base delle imposte calcolate per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La Fondazione ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale, pertanto l'attività di impresa svolta non rileva fiscalmente ai fini IRES. La determinazione dell'imposta IRES è stata pertanto calcolata sui redditi fondiari degli immobili posseduti dalla Fondazione e destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale. Relativamente all'IRAP, si ricorda che la Finanziaria Regionale per il 2009 ha introdotto l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Descrizione	Costo storico al 31/12/17	Incres.	Costo storico al 31/12/18	Fondo al 31/12/17	Amm.to	Fondo al 31/12/18	Netto
Software	13.128	-	13.128	6.783	1.586	8.369	4.759
Licenze	2.004	-	2.004	1.604	142	1.746	258
Totale	15.132	-	15.132	8.387	1.728	10.115	5.017

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto delle quote di ammortamento rilevate sistematicamente in base alle seguenti aliquote annue:

Software: 50%

Licenze: 10%

II. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Descrizione	Costo storico al 31/12/2017	Incres.	Decres.	Costo storico al 31/12/2018	Fondo al 31/12/17	Amm.to	Decres.	Fondo al 31/12/18	Netto al 31/12/2018
Immobili Istituzionali	5.901.289	139.486	-	6.040.775	912.456	89.566		1.002.022	5.038.753
Impianti e Attrezzatura	499.101	110.446	(2.717)	606.830	290.879	53.661	(2.150)	342.390	264.440
Mobili e Arredi	434.122	145.361	(7.556)	571.927	322.969	23.472	(7.501)	338.940	232.987
Beni donati	39.359	-	-	39.359	-	-	-	-	39.359
Altri beni	16.107	2.198	-	18.305	14.412	3.893	-	18.305	-
Totale	6.889.978	397.491	(10.274)	7.277.196	1.540.717	170.592	(9.651)	1.701.657	5.575.539
Rilascio fondo ristrutturazione	(3.904)								
Totale amm.ti	166.688								

L'ammortamento è stato calcolato e rilevato sui beni strumentali all'esercizio dell'attività, mentre i beni a reddito e/o donati non sono soggetti ad ammortamento.

L'ammortamento è stato calcolato applicando l'aliquota fiscale prevista per la relativa categoria di appartenenza del bene, eccezion fatta per gli immobili istituzionali per i quali è stata applicata l'aliquota ridotta del 1,5%, in quanto ritenuta rappresentativa della

residua possibilità di utilizzo. La quota di ammortamento rilevata a conto economico è esposta al netto del rilascio proporzionale del fondo di ristrutturazione.

L'incremento intervenuto nell'esercizio nella voce, pari a complessivi euro 397 migliaia, è riconducibile alle opere di manutenzione straordinaria eseguite sugli immobili istituzionali e sui relativi impianti, mobili e arredi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2018 la voce, pari a euro 41.235, include i depositi cauzionali versati a Padania Acqua e Telecom, nonché la polizza stipulata a fronte del TFR maturato dal personale dipendente.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

La voce è interamente riconducibile alle rimanenze di materiale sanitario e non.

II. Crediti

La voce risulta così costituita:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti v/clienti	247.138	299.753	(52.615)
Crediti diversi	-	2.923	(2.923)
Credito v/Erario	480	-	480
Totale	247.618	302.676	(55.058)

I crediti verso clienti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari al 31 dicembre 2018 a euro 80.623, al fine di rifletterne l'effettiva esigibilità.

IV. Disponibilità liquide

La voce risulta così costituita:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari	446.540	570.581	(124.041)
Cassa contanti	5.324	2.776	2.548
Totale	451.864	573.357	(121.493)

Si segnala che al 31 dicembre 2018 i depositi cauzionali versati dai degenti ammontano a complessivi euro 147 migliaia.

PASSIVITÀ**A) Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto risulta così composto:

Patrimonio Libero	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fondo di dotazione	3.283.503	3.283.503	-
Utili/perdite portati a nuovo	21.306	(19.746)	41.052
Risultato gestionale esercizio in corso	(343.360)	41.052	(384.412)
Totale	2.961.449	3.304.809	(343.360)

Patrimonio Vincolato	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Fondi vincolati destinati da terzi	102.842	105.846	(3.004)
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-	50.100	(50.100)
Totale	102.842	155.946	(53.104)

Il Fondo Vincolato per decisioni di terzi è relativo a due contributi in conto capitale erogati dalla Regione Lombardia, rispettivamente nel 2009 e 2011, per la ristrutturazione dell'immobile adibito a casa di riposo. La consistenza iniziale di detto fondo era pari a complessivi euro 119.593. Annualmente detto fondo è decrementato di una quota pari a complessivi euro 3.004, proporzionale alla durata dell'ammortamento, portata in diminuzione dell'ammortamento stesso.

B) Fondo rischi e oneri

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nell'esercizio:

Fondo rischi e oneri	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Controversie legali	-	50.000	(50.000)
Totale	-	50.000	(50.000)

Il fondo per controversie legali, nullo al 31 dicembre 2018 era riconducibile alla contestazione effettuata al fornitore dei lavori di ristrutturazione eseguiti nel 2008. Tale fondo è stato interamente rilasciato a conto economico dell'esercizio per raggiungimento dei termini di prescrizione.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della Fondazione a tale titolo verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti.

Il prospetto che segue mostra le movimentazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio:

Saldo al 31/12/2017	149.559
Rivalutazione 2018	3.251
Imposta sostitutiva	(553)
TFR liquidato	(5.462)
Saldo al 31/12/2018	146.795

D) Debiti

La voce risulta così costituita:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso banche - oltre 12 mesi	2.363.880	1.669.742	694.138
Debiti verso altri finanziatori - oltre 12 mesi	62.809	111.804	(48.995)
Debiti v/fornitori - entro 12 mesi	256.821	268.624	(11.803)
Debiti tributari - entro 12 mesi	42.535	45.639	(3.104)
Debiti v/istituti di previdenza - entro 12 mesi	113.940	151.973	(38.033)
Altri debiti - entro 12 mesi	295.102	399.488	(104.386)
Totale	3.135.087	2.647.270	487.817

Al 31 dicembre 2017 i debiti verso banche, pari a euro 1.669.742, includevano il debito residuo in linea capitale del mutuo fondiario, garantito da ipoteca sull'immobile adibito a RSA, del valore originario di euro 1.700.000, regolato ad un tasso attuale del 2,1%, TAEG 2,71800% - TEG 2,69400%, della durata di 25 anni, erogato nel 2017 dalla BCC Credito Padano. Nel corso del 2018 nell'ambito di un piano di ristrutturazione finanziaria della Fondazione tale finanziamento è stato estinto con accensione di un nuovo mutuo fondiario ipotecario, garantito da ipoteca sull'immobile adibito a RSA, di euro 2.400.000, erogato da Banco BPM, regolato ad un tasso fisso del 3,19%, della durata di 25 anni, da rimborsarsi in 300 rate mensili. Al 31 dicembre 2018 il debito residuo in linea capitale ammonta a euro 2.364 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 e 2018 i debiti verso altri finanziatori sono interamente nei confronti della Regione Lombardia per fondi FRISL.

I debiti tributari, tutti scadenti entro l'esercizio successivo, risultano così composti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Erario c/ritenute acc. lavoratori aut.	1.218	1.878	(660)
Debito v/erario per rit dipendenti	40.469	42.925	(2.457)
Debiti v/erario per addizionali su dip.	780	214	566
Erario saldo IRES	69	68	1
Erario c/IVA	-	554	(554)
Totale	42.535	45.639	(3.104)

I debiti verso Istituti previdenziali, tutti scadenti entro l'esercizio successivo, risultano così composti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Inps	29.993	31.072	(1.078)
Inail	1.265	-	1.265
Cpdel	42.197	45.259	(3.062)
Contributi arretrati	10.445	46.457	(36.013)
Fcp	497	524	(26)
Cps	4.094	3.758	336
Contributi ferie arretrati	25.448	24.903	545
Totale	113.940	151.973	(38.033)

Gli altri debiti, di cui euro 147.351 scadenti oltre l'esercizio successivo per depositi cauzionali versati dai degenti, risultano così composti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Debito v/Allianz previras	476	197	278
Debito v/fondo INA Assitalia per TFR	189	181	8
Debito v/fondo Alleanza Previdenza per TFR	3.031	2.546	485
Debito v/Allianz per TFR	242	232	10
Debito v/Fideuram per TFR	232	104	127
Debiti v/sindacati	728	679	49
Debiti per ferie maturate e non godute	77.551	75.719	1.832
Debiti per ricongiunzioni INPDAP	(39)	(39)	-
Debito v/Inps Tfr	12.430	12.131	299
Debiti per piccoli prestiti INPDAP	972	947	24
Debiti v/personale	17.567	18.340	(772)
Cessione quinto	222	222	-
Altri debiti	5.988	15.473	(9.484)
Debiti v/personale per aumenti contrattuali	28.163	128.339	(100.176)
Debiti v/personale arretrati accessori	-	6.674	(6.674)
Debiti v/clienti depositi cauzionali - oltre 12 mesi	147.351	137.741	9.610
Totale	295.102	399.487	(104.385)

CONTO ECONOMICO

Il conto economico, redatto secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, presenta una struttura a sezioni contrapposte ed evidenzia oneri e proventi classificati sia in base alla natura delle singole voci, sia alla destinazione delle stesse.

L'imputazione degli oneri relativi alle attività accessorie, ove non è stato possibile calcolarla analiticamente, è stata eseguita con una base di allocazione proporzionale ai relativi proventi.

Oneri da attività tipiche

Includono gli oneri relativi all'attività di RSA.

Oneri da attività accessorie e patrimoniali

Gli oneri da attività accessorie sono principalmente inerenti al servizio prelievi e all'area fisioterapica. L'imputazione di tali oneri, relativi al solo costo del personale, è stata calcolata proporzionalmente all'ammontare dei ricavi generati da tali attività.

Oneri finanziari

Sono principalmente riconducibili agli interessi passivi maturati sul mutuo ipotecario.

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari includono sopravvenienze passive.

Oneri di supporto generali

Nel caso di specie includono le imposte dirette di competenza dell'esercizio.

Proventi attività tipiche

Attengono ai proventi relativi alle rette di degenza, sia per la parte a carico dell'ospite, sia il relativo contributo regionale sulla base delle classificazioni SOSIA, nonché le rimanenze finali di materiale sanitario e non della RSA.

Proventi attività raccolta fondi

Includono principalmente i proventi incassati relativi alla destinazione del 5 per mille, pari nell'esercizio 2018 a euro 4.292, e alle donazioni a favore della Fondazione.

Proventi da attività accessorie e patrimoniali

Tale area include i proventi generati dalle attività accessorie inerenti il servizio prelievi, l'ambulatorio fisioterapico e l'affitto del ramo d'azienda della cucina.

Proventi finanziari

La voce, del tutto immateriale, include principalmente gli interessi attivi maturati sui depositi bancari.

Proventi straordinari

La voce attiene a proventi non ricorrenti rappresentati principalmente da sopravvenienze attive, rilasci e revisione di fondi.

In particolare, nell'esercizio 2018 la voce, pari a complessivi euro 211.162, comprende sopravvenienze attive legate al rilascio di fondi rischi e all'adeguamento dei debiti verso dipendenti e istituti previdenziali per gli aumenti contrattuali del settore, definiti nel corso del 2018.

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Esercizio 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	
Utile (perdita) dell'esercizio	(343.360)
Imposte sul reddito	1.854
Interessi passivi/(attivi)	61.868
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(279.638)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	168.416
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(171.658)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>(3.242)</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(282.880)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.936)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	28.494
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(11.803)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	9.715
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	1.640
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(50.404)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(24.294)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(307.174)
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(61.868)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.854)
(Utilizzo dei fondi)	(2.764)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(66.486)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(373.660)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(397.491)
Disinvestimenti	4.526
Variazione attività finanziarie	(11)
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(392.976)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Accensione finanziamenti	2.400.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.754.857)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	645.143
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(121.493)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	
Depositi bancari e postali	570.581
Denaro e valori in cassa	2.776
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	573.357
<i>Di cui non liberamente utilizzabili (per depositi cauzionali)</i>	<i>137.741</i>
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	446.540
Denaro e valori in cassa	5.324
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	451.864
<i>Di cui non liberamente utilizzabili (per depositi cauzionali)</i>	<i>147.350</i>

Altre informazioni

Si informa che nell'esercizio 2018 i compensi spettanti agli amministratori ammontano a euro 17.340 e quelli spettanti al Revisore Unico a euro 4.810.

Contratti con Amministrazioni pubbliche

Si informa che la Fondazione è parte in due contratti con l'ASL di Cremona:

- contratto per prestazioni di assistenza semiresidenziale socio sanitaria ad anziani non autosufficienti, remunerato sulla base di un *budget*;
- contratto per prestazioni di assistenza residenziale socio sanitaria ad anziani non autosufficienti, remunerato sulla base di un *budget* scaturente dalla rendicontazione delle giornate di presenza relative all'anno precedente, articolate per classi SOSIA, presentata dall'ente. Per l'anno 2018 l'importo definitivo è determinato sulla base delle rendicontazioni trimestrali presentate, purchè l'importo scaturente dalla rendicontazione sia inferiore o uguale al *budget* stabilito.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Alla luce dei dati e delle considerazioni sopra esposte, si propone di riportare a nuovo il disavanzo dell'esercizio 2018, pari a euro 343.360,10.

Pizzighettone, 15 aprile 2019

Il Presidente del Consiglio di amministrazione